



COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 57

del 13 MAG 2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Convenzione per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità da parte di soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.

L'anno duemilasedici il giorno *tre* del mese di *Maggio*,
alle ore *15,40* e segg, nella Residenza Municipale di P.zza Duomo in Augusta,
con l'assistenza del Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo, convocata con le
prescritte modalità, si è validamente riunita la GIUNTA MUNICIPALE.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti gli Assessori:

NOMI	SI	NO
GIOVANNIELLO FRANCESCA		A
PULVIRENTI DANILO	?	
SCHERMI GIUSEPPE		A

NOMI	SI	NO
SIRENA GIUSEPPINA	?	
SUPPO ROBERTA	?	

Presiede: il Sindaco, Avv. MARIA CONCETTA DI PIETRO.

Partecipa alla riunione il Segretario Generale del Comune, dott. Alberto D'Arrigo.

LA GIUNTA

Su invito del Sindaco,

Vista la proposta di deliberazione n. *27* del *06.05.16*;

Atteso che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri di cui all'art. 12 della L.R.
n. 30 del 23/12/2000;

con voti unanimi

DELIBERA

di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge.

dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, con successiva separata votazione all'unanimità.

OGGETTO:

Convenzione per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità da parte di soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

PREMESSO che nei casi previsti dall'art. 168 bis c.p., su richiesta dell'imputato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova, sulla base di un programma di trattamento predisposto dall'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, subordinato all'espletamento di una prestazione di pubblica utilità;

CHE, ai sensi dell'art. 168 bis comma 3 c.p., il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita in favore della collettività, di durata non inferiore a 10 giorni, anche non continuativi, da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria o di volontariato, nel rispetto delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative dell'imputato;

CHE, ai sensi dell'art. 8 della legge 28 aprile 2014 n. 67 e dell'art. 2 comma 1 del D.M. 8 giugno 2015 n. 88 del Ministro della Giustizia, l'attività non retribuita in favore della collettività per la messa alla prova è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministro della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il presidente del tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicate nell'art. 1 comma 1 del citato decreto ministeriale;

CHE, il Ministro della Giustizia ha delegato i presidenti dei tribunali a stipulare le convenzioni previste dall'art. 2 comma 1 D.M. 88/15 per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità per gli imputati ammessi alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.;

CONSIDERATO che il Comune di Augusta è disponibile ad accogliere lavoratori di pubblica utilità;

VISTO lo schema di convenzione;

VISTO il T.U. Enti Locali D.Lgs n. 267/2000;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

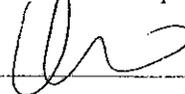
PER QUANTO SOPRA

PROPONE DI DELIBERARE

1. **APPROVARE** lo schema di convenzione tra il Ministero di Giustizia ed il Comune di Augusta per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità da parte di soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.;
2. **DELEGARE** l'Avv. Lucia Cipriano, Responsabile del II Settore Affari Legali alla firma di detta Convenzione;
3. **DICHIARARE** la Deliberazione che si propone di adottare immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134. comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

Avv. Lucia Cipriano



PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE

In ordine alla regolarità tecnica (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime
parere: favorevole

Augusta, li 06/05/2016

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE
(Avv. Lucia Cipriano)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL III SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime
parere: non dovuto

Augusta, li 08/05/2016

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
(Dott. Francesco Lombardi)



Ministero della Giustizia

Convenzione per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità da parte di soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell'art.168 bis c.p.

Premesso

che nei casi previsti dall'art. 168 bis c.p., su richiesta dell'imputato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova, sulla base di un programma di trattamento predisposto dall'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, subordinato all'espletamento di una prestazione di pubblica utilità;

che, ai sensi dell'art. 168 bis comma 3 c.p., il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita in favore della collettività, di durata non inferiore a 10 giorni, anche non continuativi, da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria o di volontariato, nel rispetto delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative dell'imputato;

che, ai sensi dell'art. 8 della legge 28 aprile 2014 n. 67 e dell'art. 2 comma 1 del D.M. 8 giugno 2015 n. 88 del Ministro della Giustizia, l'attività non retribuita in favore della collettività per la messa alla prova è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministro della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il presidente del tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicate nell'art. 1 comma 1 del citato decreto ministeriale;

che il Ministro della Giustizia ha delegato i presidenti dei tribunali a stipulare le convenzioni previste dall'art. 2 comma 1 D.M. 88/15 per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità per gli imputati ammessi alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.;

che l'ente firmatario della presente convenzione rientra tra quelli indicati dalle norme di riferimento;

tutto ciò premesso, quale parte integrante della presente convenzione,

si conviene e stipula quanto segue

TRA

Il Ministero della Giustizia, che interviene al presente atto nella persona della dott.ssa Giuseppina Storaci, presidente della sezione penale f.f., giusta delega in atti conferitale dal Presidente pro tempore del Tribunale di Siracusa dott. Antonio Maiorana

E

Il Comune di Augusta in persona del Sindaco pro-tempore, Avv. Maria Concetta Di Pietro o suo delegato

Art. 1

Il Comune di Augusta consente che contemporaneamente prestino presso di sé attività non retribuita in favore della collettività non più di n° 3 indagati o imputati ammessi alla messa alla prova.

L'Ente informerà periodicamente la cancelleria del Tribunale e l'UEPE sulla situazione dei posti di lavoro disponibili presso i propri centri per favorire l'attività di orientamento e avvio degli indagati o imputati al lavoro di pubblica utilità e indirizzare le istanze pendenti presso gli uffici giudiziari.

Art. 2

I soggetti ammessi allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità presteranno presso le strutture del Comune le seguenti attività rientranti oltre che nei settori di impiego indicati dall'art. 2 comma 4 del D.M. 88/2015 anche nell'attività di supporto all'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici.

TUTOR: Ing. Carmelo Bramato.

Il Comune si impegna a comunicare ogni eventuale variazione dell'elenco delle prestazioni alla cancelleria del Tribunale e all'UEPE.

Art. 3

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto dal programma di trattamento e dall'ordinanza di ammissione alla prova: il programma specificherà le mansioni alle quali viene adibito il soggetto, fra



quelle sopra elencate, la durata e l'orario di svolgimento della prestazione lavorativa nel rispetto delle esigenze di vita dei richiedenti, dei diritti fondamentali e della dignità della persona.

L'UEPE, che redige il programma di trattamento, cura per quanto possibile la conciliazione tra le diverse esigenze dell'imputato e del Comune, sia nella fase di istruzione del procedimento di messa alla prova, sia durante l'esecuzione dell'attività di pubblica utilità, anche in funzione di eventuali variazioni del programma dell'attività lavorativa da sottoporre all'approvazione del giudice competente.

Come stabilito dalla normativa vigente, è fatto divieto al Comune di corrispondere ai soggetti impegnati nelle prestazioni lavorative una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rinvia a quanto stabilito dal D.M. 88/2015 e dalle norme che regolano la disciplina del lavoro di pubblica utilità degli indagati/imputati ammessi alla sospensione del procedimento e messa alla prova.

Art. 4

Il Comune garantisce la conformità delle proprie sedi alle norme in materia di sicurezza e di igiene degli ambienti di lavoro e si impegna ad assicurare la predisposizione delle misure necessarie a tutelare, anche attraverso la predisposizione di dispositivi di protezione individuali, l'integrità dei soggetti ammessi alla prova, secondo quanto previsto dal D. L.vo 9 aprile 2008 n. 81.

Gli oneri per la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché riguardo alla responsabilità civile verso terzi dei soggetti avviati al lavoro di pubblica utilità è a carico del Comune che provvederà, in caso di eventuale sinistro, ad effettuare tempestivamente le comunicazioni agli uffici competenti.

Se previsti, il Comune potrà beneficiare di eventuali finanziamenti pubblici per far fronte ai predetti costi.

Art. 5

Il Comune comunicherà all'UEPE il nominativo dei referenti incaricati di coordinare la prestazione lavorativa degli imputati e di impartire le relative istruzioni.

I referenti si impegneranno a segnalare immediatamente, anche per le vie brevi, all'UEPE incaricato del procedimento l'eventuale rifiuto a svolgere la prestazione di pubblica utilità da parte dei soggetti ammessi alla prova e di ogni altra grave inosservanza degli obblighi assunti.

Segnaleranno, inoltre, con tempestività, le assenze e gli eventuali impedimenti alla prestazione d'opera, trasmettendo la documentazione sanitaria o giustificativa indicata

dall'art. 3 comma 6 del decreto ministeriale. In tale caso, d'intesa tra le parti, verranno concordate le modalità di recupero della prestazione lavorativa, da rendere nel termine fissato dal giudice ai sensi dell'art. 464 quinquies c.p.p..

Il Comune consentirà l'accesso presso le proprie sedi ai funzionari dell'UEPE incaricati di svolgere l'attività di controllo che sarà effettuata, di norma, durante l'orario di lavoro, nonché la visione e l'eventuale estrazione di copia del registro delle presenze o degli atti annotati dall'equivalente strumento di rilevazione elettronico che l'ente si impegna a predisporre.

L'UEPE informerà il Comune sul nominativo del funzionario incaricato di seguire l'andamento della messa alla prova per ciascuno dei soggetti inseriti.

Il Comune si impegna, altresì, a comunicare ogni eventuale variazione dei nominativi dei referenti all'UEPE.

Art. 6

I referenti di cui all'art. 5 della convenzione, al termine del periodo previsto per l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità, forniranno le informazioni inerenti l'assolvimento degli obblighi dell'indagato/imputato all'UEPE che assicura le comunicazioni all'autorità giudiziaria competente con le modalità previste dall'art. 141 ter commi 4 e 5 D. L.,vo 28.7.1988 n. 271.

Art. 7

In caso di grave e reiterata inosservanza delle condizioni stabilite, la convenzione potrà essere risolta da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del Tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità a termini di legge, delle persone preposte, secondo il relativo ordinamento, al funzionamento del Comune.

Art. 8

Nell'ipotesi di cessazione parziale o totale delle attività del Comune, di recesso o di risoluzione della presente convenzione, tali da rendere impossibile la prosecuzione dell'attività di lavoro, l'UEPE informa tempestivamente il giudice che ha disposto la sospensione del procedimento/processo con messa alla prova per l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 4 comma 3 D.M. 88/2015.

Art. 9

La presente convenzione avrà la durata di anno cinque a decorrere dalla data di



sottoscrizione e potrà essere rinnovata d'intesa tra i contraenti.

Essa si intende automaticamente aggiornata nel caso di intervenute variazioni della disciplina di riferimento in tema di lavoro di pubblica utilità e di sospensione del processo con messa alla prova.

Copia della convenzione viene inviata al Ministero della Giustizia per la pubblicazione sul sito internet del ministero e inclusa nell'elenchi degli enti convenzionati presso la cancelleria del tribunale; viene, inoltre, inviata, al Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria – Direzione generale degli Affari Penali e al DAP – Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna, nonché all'UEPE competente, alla cancelleria del Tribunale ed al locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Siracusa,

IL DELEGATO DEL SINDACO
n. q. DI LEGALE RAPPRESENTANTE
DEL COMUNE DI AUGUSTA
(Avv. Lucia Cipriano)

IL MAGISTRATO
(*Storaci dott.ssa Giuseppina*)



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

[Signature]
IL SINDACO
Avv. Maria Concetta DI PIETRO.....

L'Assessore Anziano
ASSESSORE ALLA CULTURA
SPORT, TURISMO, SPETTACOLO
E PUBBLICA ISTRUZIONE
[Signature]
(Dott.ssa G. SIRENA)

Il Segretario Generale

[Signature]
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alberto D'Arrigo

Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i. sul sito informatico del Comune www.comunediaugusta.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

17 MAG. 2016

Augusta, li

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva:

- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li 15 MAG 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)

[Signature]

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore in data

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)

COMUNE DI AUGUSTA

Il sottoscritto Dr. Alberto D'Arrigo Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. pagine.

Si rilascia

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)